



© Andrea Taglier



The Biellese breed is well known for its resistance to difficult climatic conditions and relatively poor forage as it is mainly a transhumant breed, moving slowly northwards from the Italian plains up to the Alps on the borders between Italy, France, Switzerland and Austria. This flock movement takes place as the snowline rapidly recedes from April to June, the sheep being sheared in the lowlands before climbing to over 1.500 m above sea level where the pastures are much richer, before making the return journey in September and being sheared for the second time. The wool is of a 32-34µ quality, generally white, 6-10 cm in length. (Due to being shorn twice per year). Andrea Maffeo, just 18 years old has been a transhumant shepherd for the last 2 years and returns home only a few times a year. He has 160 sheep and, after being followed by a film crew for 12 months, is now looking to increase the income from his flock by making local products with his own wool.

Allevamento Andrea Maffeo

Via Salletta, 7 I-13848 Zumaglia (BI)
Sheep Breeder

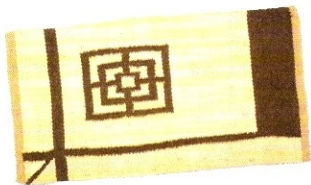
BIELLESE

Taglia grande, crescita veloce e conformazione ne fanno una razza a vocazione alla carne razza specializzata per l'agnello pesante da carne, si evidenzia anche per le sue doti di rusticità, di resistenza ed adattamento a difficili condizioni ambientali, e di frugalità, che la rendono particolarmente adatta a sfruttare le risorse foraggere marginali (terre incolte, residui di colture, argini di fiumi, zone baraggive, pascoli abbandonati e arborati) tant'è vero che molti pascoli della biellese sono transumanti. vi sono tutt'ora pastori che tornano a casa poche volte l'anno, per la tosa dell'autunno e della primavera.

Andrea Maffeo segue le tradizioni dei pastori biellesi, egli è un pastore errante col suo pascolo, 160 pecore. E' un "reminghèr" cioè un pastore nomade che torna a casa poche volte l'anno. Su di lui il regista Manuele Ceconello ed il fotografo Andrea Taglier hanno creato il progetto "Sentire l'aria" un importante film documentario e un libro fotografico sulla sua scelta di vita. Il giovane pastore potrebbe essere una nuova figura chiave vista in prospettiva, volta all'avalorizzazione della lana ovina autoctona attraverso la creazione di nuove sinergie e rapporti collaborativi sul territorio, il tutto a partire dal sistema di allevamento e tosa. E' per tale ragione che ha scelto di presentare il suo lavoro affiancato alla realtà artigianale di ArsalitArtes che ha anche lo scopo di valorizzare il lavoro artigianale e la lana autoctona biellese.

Tappeto della collezione "Trame in gioco" del 2007 realizzata per il Centro di Arti Applicate Kandinskij con l'obiettivo di indagare le potenzialità di utilizzo della lana autoctona biellese. Della stessa collezione nel 2009 sono stati realizzati alcuni tappeti per la Camera di Commercio di Biella all'interno del Progetto di Valorizzazione delle Lane Autoctone Piemontesi). Progetto di ricerca: Patrizia Maggio - Centro Arti Applicate Kandinskij; design e ricerca iconografica: Michela Cavagna; progetto tessile e tessitura: ArsalitArtes, Marina Fornaro e Lidia Miotto.

Andrea Maffeo forniture lana autoctona di pecora biellese (Lana grossolana e giarrosa, 32-34 μ , 6-10 cm).



ArsalitArtes scarl, con sede a Camandona (Biella), nasce nel 2009. Una fucina creativa, una sorta di bottega neo-rinascimentale dove il lavoro è umanizzato e la sperimentazione ed il design sono dei valori. ArsalitArtes valorizza il prodotto artigianale tessile attraverso la creazione di manufatti realizzati con telai a mano a pettine liccio di materie prime pregiate tinte naturalmente (merino, cashmere, canapa...) e la tessitura di manufatti in lana autoctona biellese. I prodotti di ArsalitArtes sono corredati da un'etichetta dove la tracciabilità è visibile dal momento della tosa della materia prima. ArsalitArtes realizza tessuti e prodotti finiti per capi di abbigliamento e arredamento.



© Andrea Taglier

FILETTO, tappeto in lana autoctona di pecora biellese colori naturale e grigio. 74 x 134 cm

FILETTO, hand woven rug with the aim of investigating the various uses of the local Biellese wool. 74 x 134 cm

This hand woven rug, named "Filetto", was created by the Kandinskij Centre of Applied Arts, with the aim of investigating the various uses of the local Biellese wool. Several other wool articles have been developed together with the Biella Chamber of Commerce in their project for adding value to Piemontese Autoctone wool.

Researched by Patrizia Maggio and designed by Michela Cavagna, using the natural colours of the local wools, the initial wool processing of washing, carding and spinning were carried out by various commission manufacturers in the Biella Wool textile district, recognized worldwide as being the centre of top quality wool cloth and yarn manufacturing.

The weaving was carried out by the Cooperative Arsalitartes, with the help of Marina Fornaro and Lidia Miotto.

ARS ALIT ARTES scarl

Frazione Bianco 37

I- 13821 Camandona (BI)

Weaving Workshop